Anno XVII — Martedì 31 Luglio 1883 — N. 181

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 25 luglio contiene:

1. Legge sulla liquidazione della tassa nella fabbricazione dello zucchero indigeno.

2. R. decreto sul licenziamento degli operai borghesi addetti al panifici militari.

3. Id. del ministro del Tesoro sui biglietti di Stato da lire 10.

4. Id. sui sussidi ai Comuni per opere pubbliche.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e giudiziaria.

Bacelleide

Non è quasi giorno in cui la stampa non vada notando qualche atto d'arbitrio fuori delle leggi, qualche abuso, qualche stravaganza di quel capo ameno, che è il ministro della istruzione, il Bacelli. Sarebbe lungo il voler ridire gli ultimi. È piuttosto da notare questo fatto, che coloro i quali non trovano mai abbastanza liberali quelli che fecero l'unità d'Italia, non solo sieno pronti ad aggregarsi cotesti, malgrado i quali l'Italia fu fatta, e che sarebbero buoni di disfarla, ma li esaltano sempre a confronto d'altri che valgono molto di più e sono fedeli osservatori delle leggi, vera guarentigia della libertà.

Se è vero, che ogni simile ama il suo simile, conviene conchiudere, che il partito che è tanto pronto a servirsi di tali postume reclute, e se ne vanta come di una ricchezza propria da opporsi all'altrui, non soltanto sia ben povero, ma anche giacobino se si vuole, però tutt'altro che liberale.

Quello però che ci dispiace più di tutto di vedere si è, che il Depretis, divenuto, come si suol dire, dopo il 19 maggio, il vero padrone della situazione parlamentare, si tenga dappresso di tali uomini non ad altro atti, che a scompaginare la pubblica istruzione, a screditare lui stesso e ad indebolirlo, dacchè si assunse la responsabilità di un simile compagno.

È un fatto, che dopo il 19 maggio ed il modo con cui egli costitui la sua nuova maggioranza, il Depretis, come capo del Ministero, è il solo responsabile degli atti dei suoi colleghi e reputato per tale. Le stravaganze del Bacelli, ch'ei tiene a collega, ricadono adunque su di lui, lo indeboliscono, lo minano.

Certamente egli lo vede, e vorrebbe che se n'andasse, o che altri gli porgesse occasione di doverlo licenziare. Ma, se egli aspetta questo dal Bacelli, s'inganna assai. Il Bacelli capisce, che una volta uscito dal Ministero egli non ci rientrerebbe più, per quanto il suo emulo, lo sgrammaticato Lazzaro del *Roma* lo esalti nel suo giornale e creda con altri di potersene servire ad abbattere il De Pretis per esaltare i perpetuamente anche tra loro *dissidenti*. Dunque codest'uomo, che ha conservato del papalino in tutti i suoi atti e nelle forme, procurerà di rimanere nel suo posto finchè gli sarà possibile, a costo di rovinare il principale, che commise l'errore di fare di lui un ministro. Ma l'errore di avere preso questo bel tomo per compagno si accresce, in quanto agli effetti a lui stesso come al Paese dannosi, col conservarselo.

Anche da questo, come da altri fatti, si vede, che talora, a voler essere troppo furbi, si cessa di esserlo e si finisce col nuocere a sè medesimi.

Noi diciamo questo appunto perchè vediamo che presentemente non c'è chi possa sostituire il De Pretis, essendo bensì in dissoluzione i vecchi partiti, ma non trovandosi ancora così solidamente costituita la nuova maggioranza da avere mostrato come si debba e si possa da altri comporre un altro Ministero.

Ora coi Bacelli e simili si sgretola quello che c'è e non si prepara punto chi sostituisca lui ed i colleghi. Lasciar credere, che in Italia non s'abbia nulla di meglio del Bacelli da mettere alla testa della pubblica istruzione, è proprio un modo di screditare il nostro paese presso sè medesimo e presso gli altri.

Da Torino.

(Nostra Corrispondenza)

Torino 26 luglio. (Ritard.)

I falsi monetari....

Non si tratta della conosciuta opera musicale del maestro Rossi.

Il nostro Questore, che ha buon olfato, avendo saputo di una officina dove si coniavano pezzi da cinquanta centesimi, di cui una buona parte era già stata posta in circolazione, prese subito le opportune misure per arrestare i colpevoli.

Dopo varie indagini, si scoprì che l'officina era sita in via della Zecca, in un negozio da incisore.

L'altro ieri un delegato ed alcune guardie andarono sul luogo dei luoghi, e giunsero proprio nel momento in cui quattro bravi operai padroni e garzoni, lavoravano a fabbricare i pezzi da cinquanta centesimi.

Perquisito minutamente il negozio, gli agenti sequestrarono due conii, molti dischi metallici in pronto ed altri utensili pel mestiere.

I quattro... artisti furono condotti in Questura: il negozio è sotto sigillo. L'Autorità procede.

* *

Anche i fotografi, quando venne fissata la grande Esposizione Nazionale a Torino, pel 1884, si dissero con convinzione profonda: — E noi? Non faremo il nostro Congresso?

L'idea incontrò il favore dei seguaci del buon Daguerre, in vista specialmente che, nel campo della Mostra Artistico-Industriale, l'arte fotografica potrà spaziare liberamente e con molto profitto.

In questo Congresso le discussioni volgeranno intorno ai quesiti proposti da quelli fra i cultori dell'arte fotografica che vorranno intervenire, facendo pervenire i loro temi alla Direzione della Unione Fotografica

Basterà che i congressisti le mandino una scheda da loro firmata, non più tardi della fine d'agosto, per ottenere tutte le facilitazioni possibili, sia dal Comitato Esecutivo, sia dalle ferrovie.

P.

La catastrofe di Casamicciola.

Casamicciola 30. Ore 5.16. È impossibile descrivere lo spaventevole spettacolo. Centinaia di morti sono seppelliti sotto le macerie. La scossa, causa del disastro, durò 15 secondi; fu vorticosa come uno scoppio di cannone; rovinò in un attimo tutto il paese.

Genala occupasi attivamente a disporre il seppellimento del numero considerevole di cadaveri per timore di complicazioni miasmatiche.

Casamicciola 30. Genala, appena giunto a Napoli, accompagnato dalle Autorità civili e militari recossi a Casamicciola ove è giunto stamane alle ore 3 con 800 bersaglieri. Genala ha ordinato l'immediata costruzione di 60 baracche in legno a ricovero degli abitanti di Casamicciola superstiti, tutti senza tetto. A Casamicciola restano solo cinque case lungo la riva, tutto il resto è distrutto. Lo spettacolo è spaventevole; impossibile precisare il numero dei morti, credesi duemila. Dei bagnanti numerosi non salvaronsi che le persone che trovavansi nel teatro di legno sul mare. Fortunatamente l'Ospedale di mille letti pel cambio era vuoto. Due monache guardiane perirono. Genala e il prefetto sul posto dirigono i lavori di salvamento.

Casamicciola 30. Alla Marina di Casamicciola nessuna casa intatta. La chiesa è trasformata in deposito di cadaveri. I morti trovansi sparsi lungo la strada che conduce al monte. La popolazione è tutta fuggita, le case deserte abbandonate, poche persone rimaste inebetite girano piangendo. È impossibile precisare il numero dei morti: qua sembra superiore a mille, a Lacco trecento, a Fontana duecento.

Casamicciola 30. La parte superiore di Casamicciola è completamente distrutta. La scena è raccapricciante; odonsi strazianti lamenti dei feriti sotto le macerie, i pianti dei parenti che assistono al disseppellimento delle vittime o allo scoprimento dei feriti. È impossibile sapere i nomi dei morti essendo rimasti a Casamicciola soltanto gl'isolani poveri.

Genala visita tutte le località, eccitando le autorità, dirigendo i soccorsi.

Casamicciola 30. Si conferma che il numero delle vittime ascende a 2000. Il professore Palmieri crede che la catastrofe non sia conseguenza del terremoto, ma di un avvallamento del suolo dell'isola.

Napoli 30. I morti e i feriti per il terremoto di Casamicciola si calcolano a circa ottomila, la situazione balneare di Casamicciola essendo una delle più frequentate.

A Casamicciola eranvi 4217 abitanti, oltre i bagnanti; a Forio, altro comune rovinato, 6791 abitanti; a Lacco Ameno 1761; a Serra Fontana 1972.

Da Napoli vennero spediti a Ischia cento medici.

L'aspetto di Napoli è funereo; la città è immersa nel lutto il più profondo. Migliaia di famiglie sono colpite direttamente o indirettamente dalla catastrofe. Ad ogni istante arrivano battelli zeppi e feriti.

Vennero spedite a Casamicciola grosse quantità di calce e di acido fenico.

Roma 30. Il sindaco Torlonia, che si trova a Napoli, invitò telegraficamente l'assessore Trocchi a spedire al prefetto di Napoli 50 mila lire prelevandole dal fondo per soccorso agli inondati

È confermata la morte del capitano di vascello Tupputi, recatosi a passare alcuni giorni ai bagni di Casamicciola. Era uno dei migliori ufficiali della nostra marina.

Si assicura che il Re si recherà domani a Casamicciola. Il Re inviò già una somma dalla sua cassetta privata, in soccorso degli sventurati.

Corre ora la voce che gli on. Miceli e Lazzaro, che trovavansi a Casamicciola, sieno coinvolti nella catastrofe.

Il ministro Acton giunto stamane a Roma è partito per Casamicciola,

Verranno promosse pubbliche sottoscrizioni in tutte le città.

Quanto alla ricostruzione di Casamicciola il ministero avrebbe deciso di proibire la fabbricazioni in muratura e di provvedere affinchè tutti gli edifici che dovranno sorgere in quelle località sieno in legno od in ferro.

Casamicciola 30. Impossibile dare, anche approssimativamente, la descrizione delle condizioni dell'isola. Casamicciola è letteralmente crollata. Una sola casa dicesi sia rimasta ritta. La scossa essendo avvenuta di sera, quando i contadini trovavansi a casa, quasi tutta la popolazione rimase sotto le macerie. L'aspetto del paese è questo: rovina generale, vie sparse di cadaveri, lunga fila di gente disperata e demente che chiama i parenti morti. Fra i cadaveri si osservano i corpi di donne elegantemente vestite, ma irreconoscibili. Calcolasi che i morti ascendano a tremila. Questa cifra è presumibilmente esatta. La desolazione è generale.

Napoli 30. Perirono molti degli alloggiati alla Piccola Sentinella e a Villa Pisani. Sono salvi tutti gli alloggiati a Villa Sauvet. Pare accertata la morte dell'inglese Green, della marchesa Laurenti, della marchesa Amorosi e figlia, del presidente Demonte, del cav. Cali, di Giovacchino Bonavita. Nulla si sa di Carlo Cacace e di Garavini. Sono perite pure la moglie del prefetto Bardari e la figlia del barone Deriseis. I feriti raccolti finora negli ospitali di Napoli sommano a cinquecento.

Napoli 30. A Sorrara Fontana vi furono 28 morti, e pochi feriti. Tutte le case sono lesionate, e molte crollate. Il sotto prefetto di Pozzuoli che dirige le operazioni di salvataggio a Casamicciola, a Lacco-Ameno, a Forio, chiede istantemente molti operai, e calce per seppellire gli innumerevoli morti. L'enormità della catastrofe rende impossibile qualunque constatazione delle singole disgrazie. Le cifre complessive dei morti e dei feriti sono ancora ignote. Arrivano continuamente feriti che negli ospedali salgono già a molte centinaja, oltre quelli portati nei privati domicilii.

Casamicciola 30. L'esercito è come sempre superiore a ogni elogio. Ricevemmo calce e acido fenico. I cadaveri già si putrefanno; il caldo facilita la decomposizione.

Napoli 30. Un manifesto del Sindaco invita la popolazione a versare soccorsi nella cassa municipale.

Roma 30. Il ministero ha deliberato di prelevare 150,000 lire dal fondo spese imprevedute a favore delle vittime di Casamicciola. Il Papa mandò 20,000 lire.

Napoli 30. Confermasi la notizia della morte di Carlo Cacace, di Garavini e della sua signora. Sarebbero pure morti il consigliere Capone, il signor Este, il capitano marittimo Colonna, la famiglia del capitano Balbi, il conte e la contessa Meoli, la figlia dell'albergatore Fiorentino, la signora Isotti, il generale ritirato Zayni, la moglie e la figlia di Pompeo, la figlia dell'avvocato Ruffo. Rimase ferito l'avv. Tondi.

Napoli 30. Continua l'arrivo dei feriti. La Borsa venne chiusa fino a nuovo ordine in causa del disastro di Casamicciola.

Roma 30. La Banca nazionale sottoscriverà, in favore dei danneggiati, per cento mila lire. Il Banco di Napoli ha già sottoscritto per una somma eguale.

APPENDICE

DI UN ISTITUTO SPECIALISTA A CIVIDALE

Ora che lo scibile umano, rafforzatosi nelle sue infinite branche, tende alla specializzazione, anche gli Istituti educativi, anzichè riuscir tutti superficialmente universali, devono essere, al bisogno, specialisti.

Simile tendenza si riscontra da un pezzo presso le più civili nazioni, ed in Italia ne abbiamo un esempio nell'Istituto di lingue orientali di Torino, in quello forestale di Vallombrosa ed in altri che al momento non ricordo.

Nel nostro Friuli poi abbiamo da poco tempo l'Istituto Sabbadini pei gastaldi in Pozzuolo, e nella sua modesta e limitata cerchia pure fiorisce.

Ma onde simili istituzioni dieno i maggiori frutti, occorre che le si avvicinino alla *materia prima* di cui possano direttamente giovarsi e, per esempio, un'istituto metallurgico (come se ne contano molti nella vicina Austria e nella nostra Italia, a mia scienza, difettano) si porrà vicino alle miniere e non altrove.

Un vantaggio non disprezzabile di simile specializzazione si ravvisa in ciò, che mentre gl'Istituti, come sopra da me chiamati universali, si fanno una dannosa concorrenza (e ne abbiamo un esempio in quelli privati educativi disseminati nella vicina Lombardia), per quelli specialisti non avviene così, perchè le branche dello scibili sono quasi innumeri e di libera scelta.

Per dare un recente e vicino esempio, l'Istituto ordinato pella città di Udine dal benemerito conte Di Toppo, col suo indirizzo speciale non rivaleggierà e non troverà ostacolo in un altro che lo abbia diverso.

Ciò premesso, se l'amor pel natio loco non mi fa velo, io stimo che a Cividale vi sia triplice materia prima per un Istituto specialista. Questa pomposa asserzione esige di essere dimostrata e mi ci provo.

I monti del circondario cividalese sono popolati da circa 16000 abitanti, costituenti sette Comuni, di sentimenti italiani, ma di lingua e di origine slava.

Queste popolazioni si allacciano ad altre della stessa origine e per così esteso tratto di territorio che un culto studioso di cose slave del vicino distretto di S. Pietro al Natisone ebbe a dire, che uno slavo delle nostre montagne può partire da queste, attraversare l'Austria slava e la Russia europea, asiatica ed americana facendosi intendere dappertutto col suo dialetto slavo.

Per ciò ed attualmente ed ab antiquo, come si legge nella storia del Friuli, questo circondario ebbe maisempre rapporti e commercio coll'estero, e questo alla sua volta lo voleva a sè aggregato, onde abbiamo la famosa ambasciata nel 1426 del conte Cila pel Re d'Ungheria che con minaccie di sterminio voleva soggetta la comunità cividalese, la quale per altro, entro le ventiquattro ore prefisse, in consiglio plenario gli rispondeva: « quod ipsa Comunitas certa pacta inijt cum Inclito Dominio Venetorum quae *usque ad mortem* intendit perseverare inviolata.... quod si hostes nostri ad nostras offensiones venerint, *ita tractabuntur quod vellent non venisse.* »

Osservando poi, da qui il movimento slavo, si vede che questo, volere o non volere va sempre più aumentandosi, che molte delle nostre montagne aspettano quotidianamente il verbo dai giornali cragnolini di Lubiana, che più in là regni a base slava si vanno costituendo sul Danubio.

Ora, quale può essere la futura posizione della nostra Italia, divenuta grande potenza, di fronte a questi vicini? O quella di amica o quella, che Dio tolga, di nemica.

Nel primo caso, non sarebbe opportuno pel nostro giovine Regno di coltivare nel suo seno un semenzajo di lingua e di studi slavi, da cui potesse togliere pei cresciuti bisogni i rappresentanti degli interessi nazionali presso tanti Stati a base slava? Ed oggi che scrivo rilevo come l'interprete dell'ambasciata italiana di Pietroburgo è uno slavo delle nostre montagne.

Nel secondo caso, non sarebbe sempre cosa prudente arginare un elemento pericoloso che abbiamo in casa e farlo servire anzi da quel semanzajo che si occupasse a studiare la lingua, la natura, le tendenze del gigante che ci stà di fronte, onde premunirsene e realizzarne così la profezia che il venerando Cavalletto a proposito del defunto cividalese deputato Piccoli dettava testè nell'*Opinione* che « Cividale pella sua postura è chiamata a far argine all'espandersi del panslavismo? » In argomento è assodato, che la principale causa dei disastri subiti nel 1870 dalla Francia fu la boriosa sua ignoranza delle vere condizioni della Prussia, che andava ad affrontare.

Alle suddette due ipotesi io credo che risponderebbe a meraviglia la fondazione ad iniziativa del Governo di un insegnamento di discipline slave in Cividale.

Altra materia prima, non del pari immediata, ma del continuo affluente consiste nell'elemento tedesco.

Se tutt'Italia lo subì oppressore, quando le sue membra erano dolorosamente sparse, che si doveva dire di quest'angolo alla porte spalancate della Germania?

Arroge che il patriarcato d'Aquileja, dominatore nell'Illirico, trasferendo e mantenendo per quasi sei secoli la sua sede a Cividale, accentrò tutti i popoli soggetti alla nuova capitale, che con questa continuarono anche dopo i loro rapporti.

È naturale perciò, opportuno e persino politico uno speciale insegnamento tedesco.

La terza materia prima e questa pure immediata è costituita dai preziosissimi elementi che offre questa città pella storia del Friuli occidentale ed orientale e rispetto a talune epoche oscure del medio evo per la stessa storia universale.

La lapide ebraica, dissotterata da mons. Michele conte della Torre nella così detta Giudaica vicino al Natisone, dell'anno 604 avanti l'era volgare ossia 14 anni prima della distruzione di Gerusalemme, che chiama Cividale *città di*

La *Riforma* mette in dubbio la notizia della morte degli onor. Miceli e Lazzaro.

La pioggia caduta stanotte a Casamicciola ha peggiorato la situazione, affrettando la morte dei sepolti e impedendo il salvataggio.

Parigi 30. Il *Gaulois* propone una sottoscrizione per le vittime di Casamicciola.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 30. Causa il disastro di Casamicciola verrà tardata la inaugurazione del canale Villoresi, cui doveva assistere il ministro Genala.

Gravi ragioni di famiglia impedirono a Depretis di abbandonare Stradella; perciò Lovito non potè recarsi a Napoli.

Milano 30. Il Re è giunto alle 2.19 ant., e proseguì per Monza.

Como 30. Ieri sera sul tardi si pubblicò la sentenza arbitramentale firmata dalla commissione mista degl' industriali e degli operai, dal prefetto, dal sindaco e dal Presidente della Camera di Commercio. Gli operai ritornano al lavoro.

Alessandria 30. Elezioni politiche. Risultati complessivi: Maioli voti 5605, Moro 3818, Tarchetti 1329. Eletto Maioli.

Palermo 30. Il capo stazione di Canturisso, Antonini, venuto a contesa con un suo concorrente, gli esplose contro il fucile. L'altro seppe schivare il colpo, che andò invece a colpire il figlio dell'Antonini, ferendolo molto gravemente. L'Antonini fu arrestato.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 30. Luzzatti e Cirio ebbero ieri un colloquio con Menabrea, a proposito d'uno stabilimento che Cirio è intenzionato di fondare a Parigi. Menabrea approvò il progetto e diede le migliori assicurazioni. Lo stabilimento si fonderà e se ne ripromettono grandi vantaggi per il commercio italiano di frutta, erbaggi, ecc.

Ieri sul tratto ferroviario Chateau-Parigi avvenne un'audace aggressione. Una signora che viaggiava sola fu derubata di tutto quello che aveva indosso. I ladri poterono fuggire.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Inaugurazione della Mostra Provinciale
IN UDINE 1883.

Nel giorno 5 del prossimo agosto alle ore 9 antimeridiane si inaugurerà solennemente in Udine la Mostra Provinciale delle industrie e delle arti, alla presenza di tutte le Autorità, delle Rappresentanze dei Comuni e Sodalizi di tutta la Provincia, delle Giunte distrettuali e degli invitati.

Verso le ore 12 meridiane verrà aperto l'ingresso al pubblico.

Alle ore 8 di sera, avrà luogo una splendida fiaccolata, che partendo a suon di musica dal Palazzo dell' Esposizione e percorrendo le principali vie della Città, verrà a metter capo nel pubblico Giardino, ove avranno luogo i fuochi artificiali allestiti da alcuni degli espositori, che verranno così giudicati dal pubblico stesso, oltrechè da apposito Giurì.

Il pubblico avrà accesso alla Mostra pagando la tassa di **centesimi 50** per ogni persona indistintamente. I Sodalizi, gli operai degli Stabilimenti, gli Istituti ecc. presentandosi *in corpo e con preavviso*, pagheranno una tassa di **centesimi 25** per ogni persona.

Il prezzo d'abbonamento per tutto il periodo dell' Esposizione è di **lire 5**, ed i relativi biglietti *personali* si potranno acquistare nell'Ufficio del Comitato.

Si ricorda al pubblico che le Ferrovie Italiane e le Meridionali Austriache da Trieste ad Udine, in tutto il mese di agosto sono autorizzate a vendere biglietti d' andata e ritorno valevoli per giorni 8, colla riduzione del 30 p. cento.

L'Esposizione rimarrà aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. d'ogni giorno.

Oltre la Mostra della molte industrie e delle arti vi sono delle esposizioni speciali per gli oggetti che si riferiscono al Nazionale riscatto, alla Numismatica ecc. ed infine una grandiosa Mostra di oggetti d' arte, antichi e moderni, attinenti al culto, indubbiamente una delle più ricche ed interessanti che si possa allestire in qualunque Provincia, mercè la solerte cooperazione di tutte indistintamente le Autorità civili ed ecclesiastiche cui il Comitato deve pubbliche grazie, come le deve alle indefesse Giunte e Comitati distrettuali per l'Esposizione delle industrie e delle arti.

Il Comitato esecutivo nutre fiducia che non solo gli abitanti della Provincia nostra, ma anche quelli delle altre Regioni Italiane, vorranno onorare di una visita questa nostra modesta raccolta di tutti i principali prodotti dell'industria e del lavoro di questo lembo importante e non molto conosciuto del Regno Italico, rendendo sempre più cordiali e saldi i vincoli di fratellanza, che indissolubilmente devono legare i figli di una stessa Nazione.

Udine 30 luglio 1883.

Per il Comitato Esecutivo
Il Presidente A. Di Prampero

Il Segretario *G. Falcioni*

N. 3581 - D. P.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l'articolo 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

fa noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 6 agosto p. v. alle ore 12 m. in seduta pubblica verificherà la regolarità dell'elezione dei Consiglieri provinciali avvenute nell' anno corrente e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Udine 30 luglio 1883.

Il R. Prefetto, Brussi.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (66) contiene: (*Cont. e fine*).

Da 65 a 81. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Venzone fa noto che il 16 agosto p. v. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

82. Avviso. Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in deposito si trovano una tela dal sacco ed alcuni pezzi di cuoio d'ignota proprietà, che saranno custoditi per lo spazio d'un anno.

83. Avviso d'asta. L'asta tenutasi nel Municipio di Forni di Sopra, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico, venne provvisoriamente deliberata per lire 25654.23. Il tempo utile pella presentazione di offerta non inferiore al ventesimo scade alle 11 ant. del 5 agosto p. v.

84. Notificazione di Sentenza. Il R. Tribunale di Udine con Sentenza 4 giugno 1883 nella causa di Vicario Giovanni, Domenico e Anna contro Vicario Teresa era di Beivars, ora assente e d'ignota dimora, omologò il verbale di divisione rimettendo le parti in possesso delle rispettive quote loro assegnate dal perito Kiussi.

85. Bando. Cortelezzis Elena di Siajo ha accettato, col beneficio dell'inventario, l'eredità abbandonata dal di lei marito Cortelezzis Osualdo, morto in Siajo nel 14 luglio 1882.

Appalto. Nel 10 agosto p. v. alle ore 3 pom. presso la Direzione Territoriale del Genio Militare in Verona avrà luogo l'appalto per la fornitura di carriuole, sacchi di terra, torcie a vento diverse, gravine alleggerite senza manico, manici di badile lungo, manici di gravina alleggerita e badili diversi senza manico per l'ammontare di lire 29,000. La provvista dovrà eseguirsi entro 60 giorni ed il deposito cauzionale è di lire 2900.

Bagno militare a doccia. La direzione del Genio Militare di Venezia, ha pubblicato un avviso di deliberamento d'appalto per l'impianto di un bagno militare a doccia nell' ex chiesa di San Valentin piccolo in Udine, della spesa di lire 3700, da eseguirsi nel periodo di giorni 40.

La stessa direzione avverte che il giorno 23 corr. ebbe luogo il primo esperimento d'asta col ribasso del 5.10 per cento, e che perciò la nuova offerta di ribasso non minore del ventesimo scade col mezzodì del giorno 7 agosto venturo. Le offerte dovranno venir presentate *esclusivamente* all'ufficio della direzione suddetta.

Per le vittime di Casamicciola.

Crediamo di essere interpreti del sentimento generale aprendo noi pure una sottoscrizione per soccorrere le vittime del disastro che colpì Casamicciola. L'immensità della catastrofe rende superflua qualsiasi parola per eccitare negli animi un senso di profonda pietà. Noi saremo lieti di pubblicare le offerte che ci verranno fatto al santo scopo.

Giornale di Udine lire 10.

Tiro a segno nazionale. La Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale regolarmente costituita anche nella nostra Provincia, ha nella sua prima seduta, tenuta il 18 corr. deliberato di invitare i signori Sindaci dei capoluoghi provinciale e distrettuali a pubblicare il manifesto per l'inscrizione dei cittadini nei ruoli.

Non è a dubitarsi che i signori Sindaci vorranno accordare tutto il loro appoggio alla Direzione provinciale per facilitare il compito suo e cooperare con essa efficacemente al pronto sviluppo di questa importantissima istituzione, che ben intesa, avrà certamente, come ben dice una circolare prefettizia loro indirizzata, un' influenza diretta sul carattere nazionale.

Nomina a Sindaco di un ufficiale dell'esercito in posizione di servizio ausiliario. Il ministero dell' interno sottopeneva all'esame del Consiglio di Stato il quesito, se l'ufficiale dell'esercito in posizione di servizio ausiliario potesse essere assunto all'ufficio di Sindaco; il Consiglio di Stato, considerato che la legge 17 ottobre 1881, colla quale è creata la posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito permanente, nulla contiene che stabilisca una incompatibilità coll'ufficio di Sindaco, è stato di parere che la posizione di servizio ausiliario nell'esercito non sia di ostacolo a coprire l'ufficio di Sindaco. Il Ministero dell' interno, uniformandosi pienamente al parere del Consiglio di Stato, nominava Sindaco di Sassari il conte Alessandro di Santa Elia, ufficiale dell'esercito in posizione di servizio ausiliario.

Lo stemma del Comune di Udine collocato sul timpano del Palazzo degli Studi è molto lodato da tutti. È un mosaico lavorato stupendamente su fondo d'oro, e con qualche altro ornamento che completi la decorazione si otterrà anche ch'esso armonizzi completamente con l'assieme della facciata. Intanto Udine dev'esser grata all'egregio cav. Facchina per lo splendido suo dono, il quale, se dimostra la valentia sua e de' suoi dipendenti, dimostra pure come egli conservi cara memoria del suo Friuli.

Elezioni amministrative. Da Bertiolo, 28 luglio, ci scrivono: La lotta elettorale, per portare questo Consiglio comunale da 15 a 20 Consiglieri, è stata accanita. Vi erano due liste: una che comprendeva le persone più abbienti e più intelligenti del paese; l'altra che le escludeva tutte addirittura e che comprendeva, fra gli altri, sei contadini, un industriale avventizio ed uno stalliere, clericali puro sangue. Erano 12 poichè gli altri otto appartengono alle frazioni.

In tutte queste brave 12 persone pagano d' imposta lire 421.21, mentre i 12 della lista nostra ne pagano 3069.88 (cifre desunte dai ruoli ufficiali), eppure quelli avevano tanta presunzione da assumere la grave responsabilità di amministrare il Comune.

Gli elettori votanti erano 82: il maggiore dei voti della lista avversaria fu di 36; il minore dei nostri risultò di 44.

E così furono esclusi dal Consiglio gli elementi eterogenei nemici di ogni civile progresso.

Pordenone all' Esposizione provinciale. La piccola Manchester del Friuli non si distinguerà soltanto per i prodotti delle sue fabbriche, de' suoi stabilimenti industriali. Difatti alla Mostra Provinciale figureranno anche i modelli e saggi degli allievi della scuola di disegno di quella Società Operaia, nonchè i dati statistici relativi all' amministrazione della Società dal 1867, epoca del suo impianto, al 31 dicembre 1882. Vi saranno pure i rapporti risguardanti la fondazione e lo sviluppo di quell'Asilo infantile Vittorio Emanuele, da luglio 1868 al giugno 1883, i lavori dei bambini, il materiale d' insegnamento ecc. La Mostra di questo Istituto, unico nella Provincia, riescirà certo molto interessante.

Il Collegio Convitto di Cividale. In una circolare del Consiglio direttivo di questo Collegio leggiamo che per ottenere ulteriori miglioramenti nel Collegio stesso, tanto riguardo all'andamento didattico, quanto a quello morale ed economico, il Comune di Cividale, proprietario sempre e gestore dello stesso, a mezzo del suo R. Delegato straordinario, ha attivato pratiche presso il Ministero acchè esso si determini a far proprio il Collegio dichiarandolo Nazionale; e il Consiglio può fin d'ora accertare che le pratiche sono arrivate a tal punto, da far ritenere il risultato quasi certo per il venturo anno scolastico.

Ricchezza Mobile. Non parliamo della tassa che per derisione così si chiama. Parliamo della vera Ricchezza Mobile. La Ricchezza Mobile è quella che è rappresentata da titoli al portatore, è una creazione tutta moderna e dà incalcolabili vantaggi, quali il permettere lo impiego pronto e fruttifero di piccole somme e la pronta realizzazione.

La forma preferita è quella delle Obbligazioni perchè esenti da ogni rischio. E fra le Obbligazioni le preferibili sono quelle dei comuni, poichè l'Amministrazione è pubblica e controllabile da ognuno.

Pei portatori di cartelle Bevilacqua La Masa. Sere sono si riunirono nello studio del sig. avv. Luzzatti a Milano molti portatori di obbligazioni, deliberando legale procura al medesimo per ottenere dal Tribunale sentenza contro la duchessa Bevilacqua e per esperire dipoi gli atti voluti a conseguire il pagamento delle obbligazioni.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 31) del 30 corr. contiene: Associazione agraria friulana: seduta consigliare ordinaria. — Programma di concorso per la costruzione di forni rurali ed essicatori da granoturco nella provincia del Friuli. — Selezione del frumento indigeno e varietà importate. — Coltivazioni sperimentali di avena. — Cronaca dell'emigrazione friulana. — I resti degli animali morti di malattia contagiosa. — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

L'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, volge oramai al 17° anno di vita; e con Circolare 27 corr. n. 91 convoca i Soci in Assemblea Generale pel 2 p. v. agosto.

L'importanza degli oggetti all'ordine del giorno, ed in principalità quello della nomina del Presidente e di 7 Consiglieri ci spingono a raccomandare ai signori Soci di presenziare l'adunanza, concertandosi preventivamente su tali elezioni, poichè è un fatto che dal Capo e dal Consiglio dipende sempre l' incremento di un Istituzione.

Oggi che l'arte di Talia ha seguaci nei più modesti Comuni, sarebbe invero umiliante che Udine, a nessuna delle Città consorelle seconda, per belle e vantaggiose istituzioni, avesse d'essere priva di un' Istituto sì utile ed educativo.

Facciamo voti, che pel decoro del Paese, la cittadinanza continui ad appoggiare l'Istituzione e che i Soci sappiano dare al Consiglio Direttivo elementi affezionati all'arte, per ottener i frutti reclamati dal progresso del tempo.

Carità. Per quella vecchia signora che raccomandammo alla carità dei nostri lettori.

Offerta precedente	L. 6.—
N. N.	» 0.50
Totale	L. 6.50

La Pesca di beneficenza a Pordenone. Il *Tagliamento* ha pubblicato il primo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di beneficenza da tenersi in quella città. Fra questi vediamo ufficialmente annunziati quelli bellissimi e ricchi di S. M. la Regina, del Prefetto, del Commissario, ed uno veramente splendido del cav. Candiani Presidente del Consiglio di direzione dell' Asilo Vittorio Emanuele. La brillante riusita della pesca di beneficenza in Pordenone può dirsi assicurata.

Statura degli inscritti di leva. A decorrere dal giorno 1 agosto prossimo

---

Dio, aspetta la spiegazione degli studiosi su una emigrazione di Ebrei in questo luogo così lontano ed in epoca tanto remota.

I villaggi circostanti alla città, che formano parte di essa e che portano corrotti nomi romani, aspettano di essere illustrati nel periodo in cui Giulio Cesare vi istituiva una colonia romana ed una piazza di negoziazione al confine.

Tanti tesori nascosti ugualmente attendono di essere dissotterati dopo gli scavi arrestatisi (vergogna a dirsi!) colla cessazione del dominio austriaco.

Il tempietto longobardo, monumento il più perfetto e meglio conservato di quell'architettura in Italia, è da solo una storia di quella nazione.

Il codice di Paolo Diacono, colla sua storia *De gestibus lombardorum* non si accontenta dell' illustrazione del solo Bentham, ma domanda quella di altri studiosi italiani.

A questi sono pronti e quasi inesplorati i manoscritti dell'Archivio Capitolare che dal secolo V giungono sino all'invenzione della stampa, la collezione delle pergamene capitolari ordinate in 26 volumi dal mille in poi, i corali colle neume che si usavano prima di Guido d'Arezzo pel canto Gregoriano, la cronaca del canonino Giuliano, l'*otium forojuliense*, le raccolte storiche del padre Sturolo ecc. ecc.

Perchè è ora, io credo, che ogni città d'Italia e specialmente quelle che custodiscono simili tesori, abbia una cattedra della sua storia, onde le singole storie speciali sempre più approfondite e dopo sommate assieme preparino la vera storia nazionale; ed è ora che non si vedano compulsati i nostri archivii quasi solo da stranieri, come avviene oggi stesso a Cividale, ove, in assenza di alcun dotto italiano, lavora da giorni nell'Archivio Capitolare un professore mandato da Pietroburgo!

Riassumendo, io vorrei che nel progettato Istituto specialista di Cividale vi fossero tre cattedre principali: di discipline slave, alemanne e di storia friulana.

Non dovrebbe e non potrebbe però essere esclusa la coltura generale con indirizzo nazionale, che si sottintende, e quindi le attuali scuole opportunamente completate preparerebbero alle suddette speciali.

Ne uscirebbe un Istituto del tutto nuovo, d'onore all'iniziativa del nostro Friuli, e che pel suo interesse a tutta l'Italia dovrebbe essere assunto dal Governo e dichiarato nazionale.

A raggiunger questa ultima mira apparentemente ambiziosa, vale la considerazione di giustizia che il Veneto ha, che io mi sappia, il solo Collegio nazionale Marco Foscarini di Venezia ed è poco; ed oltracciò, nei riguardi di Cividale, avvi la tradizione storica e, per dirla con frase curiale, una specie di possesso di diritto.

Infatti circa l'anno 750 troviamo in questa città un certo Felice maestro di Paolo Diacono, e nel 773 Paolino maestro di grammatica, che voleva dire di tutte le umane lettere allora conosciute, chiamato allora luce d'Italia (De Rub. Mon. Eccel. Aq. cap. XLI, § 1 p.p. 355 e seg.) e perciò da Carlo Magno promosso al patriarcato d'Aquileja, che allora risiedeva a Cividale.

Circa l'anno 829 un Capitolare di Lotario I imperatore e re d'Italia, destina una scuola di grammatica a Firenze per gli studenti della Toscana, in Fermo per quelli del ducato di Spoleto, in Verona per quelli di Mantova e Trento. «Le altre città di quelle parti e dell'Istria manderanno i loro giovani alle scuole del Foro di Giulio.» (Mur. Rer. it. tom. II, pag. I, ed Ann. It. tomo IV, pag. 546).

Queste scuole dovettero continuare nei secoli successivi se in data 25 gennaio 1325 troviamo nella Biblioteca Municipale di Cividale citato un maestro dottore delle scuole della città.

All'epoca del patriarca Bertrando si trova per giunta in Cividale una scuola di teologia tenuta dai PP. Domenicani ed abbiamo da M. A. Nicoletti nella vita di quel patriarca che esso, dopo aver tenuto il secondo sinodo provinciale nel 1344, «dimostrò ai vescovi suoi suffraganei la necessità di formare uno Studio Generale ossia Università nel Patriarcato d' Aquileja e doversi questo, a suo parere, fissare nella città di Cividale». Ricorse quindi il patriarca medesimo al Papa Clemente VI onde riportare la sua approvazione, avvalorata dall' unanime consentimento dei predetti vescovi, ad eccezione di quello di Padova. Spedì poi il suo segretario con sue lettere obbligatissime in Germania all'Arcivescovo di Salisburgo e ai duchi d' Austria, affinchè volesser mandar in Cividale la loro gioventù per istruirsi in essa Università dove fiorivano varii esimii nella sapienza, osservando che la città stessa era collocata *in luogo ameno, con ottima aria e con salubri e limpide acque, copiosa d'ogni sorta di frutta e di vivande d'ogni genere*».

E l' Imperatore Carlo IV in un suo diploma in data di Praga, calende di agosto 1353, che si conserva in pergamena nella Biblioteca suddetta ed in copia autenticata dal Veneto Provveditore nell'Archivio Capitolare, statuisce solennemente il suddetto Studio Generale con tutti i privilegi ed immunità pei suoi rettori e scolari e con espressa facoltà in questi ultimi di potervi essere addottorati.

Nella metà del secolo decimoquarto si trova in Cividale un Seminario pel clero.

Nel 1705 i PP. Somaschi vi aprono un grandioso Istituto, del quale basti dire che ne uscì il sommo filosofo Jacopo Stellini.

Soppresse queste scuole nel 1810, sorse un privato ginnasio, finchè nel 1830 i gesuiti progettarono di piantarvi un Collegio modello in quel fabbricato che recentemente uno ispettore centrale chiamava pegli studi il più bello d'Italia. Nel 1835 l'Austria vi aprì un Collegio militare di I. classe che durò fino al 1863, in cui per sole ragioni politiche fu trasportato nell' interno della monarchia. Nel 1876 vi fu istituito l'attuale Collegio-Convitto, il quale, ad onta della passata cattiva amministrazione, raggiunse il numero di 130 convittori, la maggior parte appartenenti a Trieste, Istria e Dalmazia. Ed ora il Governo nazionale farà meno dei barbari e degli stranieri?

Avv. C. P.

in cui la nuova legge sul reclutamento entrerà in vigore, i consigli di leva, qualora abbiano a procedere all'arruolamento di renitenti, omessi, od inscritti di leva, dovranno in quanto alla statura attenersi alle disposizioni dell'art. 80 del testo unico delle leggi sul reclutamento, quale è stato modificato.

Per effetto della modificazione il *minimum* dalla statura richiesta in un inscritto di leva per essere dichiarato abile al militare servizio che prima era di metro uno e centimetri cinquantasei, è ridotto a metro uno e centimetri cinquantacinque.

Singolari matrimoni slavi. Ci scrivono da Cividale in data 30 luglio:

Nel circondario di Tiflis, Asia minore, alcuni slavi europei comperarono quest'anno dagli eredi di un generale russo un poderetto per coltivarlo in società. Postisi all'opera, si accorsero che mancavano loro le donne per accudire alle domestiche faccende, per preparare i futuri eredi dell'acquisto e per tante altre belle cose. Detto e fatto: uno dei soci, oriundo di Costne nel circondario slavo di Cividale, fu incaricato dell'incetta delle mogli pella piccola colonia, ed egli pella bisogna tornò al suo paese nativo, cominciò dallo scegliere per sè certa Terlicher di Janich, che bravamente questi giorni sposò avanti all'ufficiale dello Stato Civile di S. Leonardo, e poi persuase le due sorelle Debagnach Marianna e Rosa, pure di Janich, certa Simaz Rosa di Senza di Altana ed altra di Drenchia ad unirsi con lui e colla sua sposa nella singolare carovana in cerca dei mariti.

Due di esse sono di già destinate mogli a due boemi, ma le altre non so a chi, perchè nemmeno elleno, fino al termine del lungo viaggio, lo potranno sapere.

Disgrazia ed atto di coraggio degnissimo di encomio. Mongiat Maria d'anni 55 da Tramonti di Sopra, andata il 24 corr. per raccoglierie il fieno falciato nella località Messedes, volle abbreviare la via e col carico della gerla sfidò la rapida corrente del Meduna fra le località di Messedes ed il Comune di Tramonti.

Fatale temerarietà! La Mongiat vinta dalla violenza della corrente calde e travolta dai ghorghi lottava invano contro la morte.

Due suoi conterrazzani la videro, ma eran troppo lontani.

Ne fu però resa accorta dalle grida di costoro certa Borset Maria che stava sulla opposta sponda del Torrente. Costei, dimenticando se stessa, sfidò la violenza della corrente, raggiunse e trasse fuori dall'acqua la Mongiat, ma questa era già cadavere.

Se l'azione generosa della Borset non potè essere ricompensata col salvamento della Mongiat, che almeno vi supplisca il plauso degli uomini.

Cavallo in fuga. Questa mattina alle ore 10 dalla casa Bearzi fuori Porta Grazzano scappava un cavallo. La sua fu proprio una corsa sbrigliata, perchè il cavallo non aveva alcun finimento e quindi neanche la briglia. Entrato per Porta Poscolle, esso percorse buon tratto di quella via, quando il coraggioso signor Belgrado, dell'impresa dei *brougams*, con evidente pericolo giunse ad arrestarlo affrontandolo e colpendolo con un bastone alle narici.

Avanti coi sequestri! Questa mattina fuori Porta Gemona vennero sequestrate due bilancie a mano, e un *quintino* da latte perchè sprovvisto del prescritto bollo. Vennero inoltre sequestrati 30 chilogrammi di prugne, e 20 di mele perchè immature.

In piazza Mercatonuovo vennero sequestrati altri 15 chilogrammi frutta in sorta perchè pure ritenute immature.

E all'ora stessa sul piazzale fuori Porta Pracchiuso, si addivenne inoltre al sequestro di 20 chilogrammi di pera e prugne del pari immature.

Furti. Il furto di cui ieri tenemmo parola avvenne in Tavagnacco, in danno di certa Bertoli Maria, la quale risentì un danno di oltre 500 lire. I signori ignoti avevano rotto la serratura della porta che mette nella stanza da letto della derubata. Il furto avvenne di sera.

— Ignoti rubarono la scorsa notte tabacco e zucchero per oltre 200 lire alla tabaccaia di Paderno.

Rettifica. Ieri nell'elenco delle cause avanti la Corte d'Assise fu per errore stampato Musignasi Angelo invece di Musignatti Angelo.

Contravvenzione. Venne posta in contravvenzione una fruttivendola in Via Gemona, per aver posto tre cesti di frutta sul marciapiede.

Il mese di agosto. Ecco in riassunto le *predizioni* di Mathieu de la Drôme per il mese prossimo venturo:

Temperatura opprimente ed aria malsana dall'1 al 3. Forti pioggie alla luna nuova (dal 3 all'11). Ingrossamento di fiumi nell'Alta Italia. Uragani sparsi al 1° quarto di luna (dall'11 al 18). Bel periodo alla luna piena che comincierà il 18 e finirà il 25. Forti calori. Bel tempo all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 25 e finirà il 1 settembre. Mese assai burrascoso, e piovoso al principio.

Alle 10 pom. di jeri, munito dei conforti della religione, cessava di vivere **Giuseppe ing. Turchetti** nell'età d'anni 69.

La vedova, i figli e la nuora dolententissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

S. Maria la Longa, li 30 luglio 1883

Questa mattina alle ore 5 ant., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere **Mauro Marco,** fabbro in Via Rauscedo.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 8 nella Parrocchia della B. V. delle Grazie, partendo dalla casa in Via Treppo chiuso.

FATTI VARII

Decesso. Nel pomeriggio del 28 in Cracovia moriva il grande poeta popolare Lodovico Anezyc. Aveva di recente pubblicato un dramma storico, dal titolo *Sobieski presso Vienna*, che fu premiato. Gli si preparano funebri solenni.

Nuovo canale marittimo. Una missione d'ingegneri inglesi sta per partire verso la Palestina per studiarvi i mezzi di utilizzare la grande depressione del Giordano per la costruzione di un nuovo canale marittimo. Le spese di questa missione sono fissate a 10,000 lire sterline. Il duca di Sutherland è stato eletto presidente del Comitato che sorveglierà i lavori della spedizione. Il vicepresidente è l'ammiraglio Inglefield.

La carne di balena. Ebbe a Cristiania luogo un banchetto di nuovo genere. Sinora era grande il pregiudizio contro la carne di balena; adesso si è formata una *Cristiania preserving Company*, collo scopo di utilizzare gli enormi corpi delle balene, e ha istituito uno stabilimento per la preparazione di queste carni, e la loro conservazione in scatole. Il banchetto venne offerto da questa Compagnia alle autorità e al giornalismo. Quasi tutte le vivande erano formate dalla carne degli enormi cetacei, e tutti i commensali trovavano che il gusto della carne di balena è ottimo e somiglia a quello della carne di bue, col vantaggio che la carne di balena non costa che 1/3 di meno.

Per l'Atlantico in pallone. Il generale americano Beck fa fabbricare un pallone, su cui traverserà l'Atlantico per venire in Europa. Egli crede, che col mezzo d'una lampada a petrolio a doppia corrente d'aria si può modificare la temperatura dell'aria contenuta nel pallone e per conseguenza mantenerla all'altezza desiderata. Intraprenderà il suo viaggio in tempo di tempesta; sicchè crede che il pallone possa avere la velocità di 3 chilometri al minuto. Così la traversata si farebbe (se si farà) in tre o quattro giorni.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Londra 29. Il *Lancet*, il massimo de' giornali di medicina inglese, insiste su la domanda di immediata distruzione d'un carico di stracci arrivato a Liverpool, proveniente dall'Egitto, dovendosi temere il pericolo del colèra.

Napoli 30. Un vapore delle *Messaggerie* con due morti sospetti a bordo fu respinto. Continuò la rotta per Marsiglia.

Capodimonte 30. Il medico italiano Antonini, incaricato dal Governo, si è recato anch'egli in Egitto per studiare il cholera.

Pietroburgo 30. Viene smentito che sia scoppiato il cholera a Rostov.

Cairo 30. Il totale dei morti di cholera nell'esercito inglese e di 51 fino al 29 corr.

Alessandria 30. Ieri morti di cholera a Cairo 323, a Tantah 34, a Benha 17, a Mineh 16, a Magaza 10, a Zagazig 18. Da venerdì sono morti a Ismailia 10 indigeni e 5 soldati inglesi.

Londra 30. Il *Daily News* ha dal Cairo: Il vero numero dei morti giornalmente è superiore del doppio delle cifre dei rapporti ufficiali.

TELEGRAMMI

Tangeri 30. Una divisione della squadra permanente italiana del Mediterraneo, attualmente a Gibilterra, è qui giunta e si fermerà alcuni giorni. Credesi imminente una soluzione di parecchi affari pendenti fra i governi italiano e marocchino relativi ai crediti dei protetti italiani.

Vienna 30. Tutti i giornali, recando numerosi e minuti particolari su la catastrofe d'Ischia, li fanno precedere per intanto, causa l'ora inoltrata, da brevi però vive osservazioni, con le quali deplorano sentitamente la orrenda sciagura.

Temendosi nuovi disordini degli studenti all'apertura di questa Università, è stato stabilito di omettere per questa volta la solita festa solenne di inaugurazione degli studi.

Cattaro 30. Sabato venne qua, scortato dai gendarmi, il guardiano del convento di Banja, Katuric, il quale fu consegnato all'autorità militare.

È arrivato Samardjic, capo dell'ultima insurrezzione.

Canoni e munizioni in gran numero si trasportano in diversi punti del Crivoscie.

I lavori della nuova strada dal forte Trinità alla nuova fortezza di Gorazda sono incominciati.

Olmütz 30. I giornali slavi caldeggiano una grande festa slava a commemorare solennemente il secondo centenario della liberazione di Vienna dai turchi, mercè il re Giovanni Sobieski.

Nuova York 30. L'inviato spagnuolo Barca si uccise ieri con un colpo di pistola.

Madrid 30. È smentito che il ministro della Spagna al Messico sia stato richiamato causa il non pagamento di un debito del Messico verso la Spagna.

Nijni Noogorod 30. Un'incendio distrusse a Semenow 180 case.

ULTIMI

Milano 30. Il Re é partito alle 1.15 ant. per Napoli.

Napoli 31. Il Consiglio Provinciale decretò cento mila lire pei danneggiati di Casamicciola; il Monte della Misericordia dodici mila.

La sottoscrizione pubblica copresi di rilevanti cifre.

Continua l'arrivo dei feriti, fra i quali dei soldati operanti il salvataggio.

Un sergente e due guardie municipali sono morti per lo stesso motivo.

In seguito alle dimissioni del Sindaco, la Giunta si è dimessa in massa.

Lazzaro e Miceli sono salvi.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 30ª). *Grani.* Martedì mercato ben fornito con ricerche in tutti i generi. La speculazione cominciò a dar segno d'attività, che andrà man mano crescendo in relazione alla bontà e quantità dei raccolti nuovi. Fu venduto frumento a lire 13, 13.75 e 14, ma stante la sua incompleta stagionatura tali prezzi si trascurarono per la metida. Il granoturco ribassò in causa delle ottime speranze d'un copioso raccolto del nuovo.

Giovedì. Il mercato corse quasi cogli identici caratteri di martedì. Il frumento essendo stato più ben visto aumentò di qualche frazione, il quale aumento però è compensato da una maggio rendita.

Sabbato la pioggia dirotta della notte antecedente, che continuò fino alle 7 ant. ha un po' influito allo scarseggiare dei cereali sulla piazza, per cui quelli comparsi ebbero pronto esito per le attivissime domande. Si vide poco saraceno pagato da lire 9,50 alle 12.

Il frumento si mantenne fermo ai prezzi di giovedì.

Il medio ribasso settimanale pel granoturco fu di cent. 53.

Il medio rialzo settimanale pel frumento fu di cent. 65.

I contratti seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento. Lire 14, 14.30, 14.50, 14.60, 14.75, 15, 15.10, 15.25, 15.30, 15.50, 15.70, 15.75, 16.

Granoturco. Lire 12.50, 12.75, 13, 13.25, 13.40, 13.50, 13.60, 13.70, 13.75, 13.90, 14, 14.10, 14.25, 14.50.

Segala. Lire 9.75, 9.85, 10, 10.10, 10.15, 10.20, 10.25, 10.30.

Foraggi e combustibili. Ebbe luogo solo il mercato di martedì, ed anche questo fiaccamente, gli altri due andarono deserti causa le pioggie che impedirono agli alpigiani specialmente d'intervenire sul mercato.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, 1.60; id. secondo lire 1.40; id. terza lire 1; Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, 1.40; id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terza l. 1;

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

31 luglio 1883.

Granaglie.

Frumento	l. 15.—	15.50	16.—	16.50
Segala	» 10.—	10.15	10.20	—.—
Grano comm.	» 12.50	13.—	13 50	14.—
Orzo nuovo	» 16.—	—.—	—.—	—.—

Legumi e frutta.

Lampone	» 70.—	80.—	—.—	—.—
Fragole	» 80.—	85.—	—.—	—.—
Persici	» 40.—	50.—	—.—	—.—
Pero rosa	» 50.—	60.—	—.—	—.—
» bastardo	» 18.—	25.—	30.—	—.—
Fagiuoli freschi	» 22.—	26.—	—.—	—.—
Id. Schiavi	» 36.—	40.—	—.—	—.—
Tegoline	» 12.—	14.—	18.—	—.—
Id. di nascita fresche	» 25.—	30.—	—.—	—.—
Patate	» 8.—	10.—	—.—	—.—

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L. 0.55	0.60
Pollastri	id. id.	» 1.35	1.55
Galline	id. id.	» 1.10	1.20

Foraggi e combustibili.

Fieno vecchio dall'Alta lire 7.

Fieno nuovo (Alta) I qual.	L. 5.00	—.—	
» » II »	» 4.—	4.20	
» (Bassa) I »	» 3.70	3.80	
» » II »	» 2.75	3.30	
Legna tagliate	L. 2.15	2.35	—.—
» in stanga	» 2.10	2.20	—.—
Carbone	» 6.25	6.70	7.30
Id. canellino	» 7.55	7.90	—.—
Paglia lettiera	» 3.40	—.—	—.—

Mercato florido in tutto.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 30 luglio

Napol.	9.50 1/— a 9.48 1/—	Ban. ger.	58.55 a 58.40
Zecch.	5.65 a 5.63 1/—	Rend. au.	78.80 a 79 —
Londra	120.— a 119.60	R. un. 4 0/0	88.50 a 88.75
Francia	47.45 a 47.25	Credit	294.1/— a 295.1/—
Italia	47.50 a 47.30	Lloyd	650.— 652.—
Ban. Ital.	47.55 a 47.40	R. it.	89.1/2 a 89.5/8

LONDRA, 28 luglio

Inglese	99.13/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	88 7/8	Turco	—.—

VENEZIA, 30 luglio

R. I. 1 gennaio 87.83 per fine corr. 87.98
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 30 luglio

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.03	Banca T.	—.—
Francese	99.82	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.95
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 30 luglio

Mobiliare	502.50	Lombarde	265.—
Austriache	542.—	Italiane	91.—

Particolari.

VIENNA, 31 luglio

Rend. Aust. (carta) 78.80; Id. Aust. (arg.) 79.65
Id. (oro) 99.40
Londra 119.9.; Napoleoni 9.50 1/—

MILANO, 31 luglio

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 89.87

PARIGI, 31 luglio

Chiusa Rendita Italiana 89.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(3 pubb.)

Municipio di Morsano al Tagl.

Avviso di concorso.

A tutto 31 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chiurgo-ostetrico per la condotta di questo Comune.

Lo stipendio annuo è di lire 2400.— nette dall'imposta di ricchezza mobile, e pagabili in rate mensili postecipate.

Sarà obbligo nel medico di prestare servizio gratuito a tutti indistintamente abbienti e poveri del Comune e di tenersi provveduto a suo carico del cavallo.

L'eletto assumerà la condotta appena approvata la relativa nomina.

Morsano, 23 luglio 1883

Il Sindaco
G. TURCHI

Tonizzo, Segretario

Trasloco

COL GIORNO 1.° AGOSTO

il laboratorio di pittore-inverniciatore

ANGELO SCHER

verrà trasportato dalla Casa Tellini nella *Casa Campiutti - Fabris* in **Via della Posta N. 36.**

D'AFFITTARE in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

CITTA DI CALTANISSETTA

Ultimato il grande acquedotto di CALTANISSETTA, aggiunta con ciò la garanzia della rendita dell'acquedotto ipotecato a favore delle Obbligazioni, a quelle altre garanzie già date dal Municipio, pongonsi in vendita

Le ultime

400 Obbligaz. Ipotecarie del Comune

Le Obbligazioni sono da L. **500** fruttanti L. **25** l'anno pagabili semestralmente il 30 Giugno e 31 Dicembre d'ogni anno.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 2, 3 e 4 agosto 1883 al prezzo di L. **417.50** godimento dal *1° luglio 1883*, che si riducono a sole L. **405** pagabili come segue:

L. **50** alla sottosc. dal 2 al 4 agosto 1883
» **100** al Riparto
» **100** al 20 agosto »
L. **167.50** al 15 settem. »
meno » **12.50** per interessi anticipati dal 1 luglio al 31 dicembre 1883 che si computano come contante.
» **155**
Totale L. **405**

Nessun impiego più sicuro ed insieme più lucroso potrebbesi oggi trovare, le Obbligazioni CALTANISSETTA al prezzo di emissione fruttando più del 6 % mentre la Rendita Italiana frutta il 4 3/4 %.

La sottoscrizione è aperta nei giorni **2, 3** *e* **4** *agosto 1883.*

In Milano presso **Franc. Compagnoni,** Via S. Giuseppe, 4 — in Napoli presso la Banca Napoletana — in Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina e presso U. Geisser e C.ª — in Genova presso la Banca di Genova — in **Udine** presso la **Banca di Udine** e presso **G. B. Cantarutti.**

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO
di
Stoffe Nazionali ed Estere

VESTITI FATTI

di recente taglio e confezionatura accurata

PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da L. **14** a **35.**

200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. **25** a **45.**

300 Calzoni stoffe rigate novità da L. **6** a **14.**

200 Gilet pura lana da L. **3** a **6.**
Vestiti da bambino novità.
Soprabiti da bambino novità.
Veste da camera.
» di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

(4 pubb.)

Anna Moretti - Conti

UDINE **Piazza del Duomo N. 11** UDINE

Premiata Oreficeria con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione Mondiale di **Vienna 1873.**

Laboratorio speciale

di **arredi da Chiesa** in argento cesellato nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per l'illuminazione di **Altari.**

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine non avendo la **Ditta** nessun incaricato viaggiatore.

FABBRICA ACQUE GASOSE e SELTZ

UDINE — C. Burghart — UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

VELOUTINE

CH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicament senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

26 NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 ant. partirà per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres**

il Vapore

UMBERTO I°

Il 15 Agosto

L'ITALIA

Il 1 Settembre

ORIONE

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

16 BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti, muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatojo Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblic e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Oper Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e d'intorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie*, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.